

LA STAGIONE

Presentato il calendario del 2012: al via con Controtempo, attesa per Bustamante

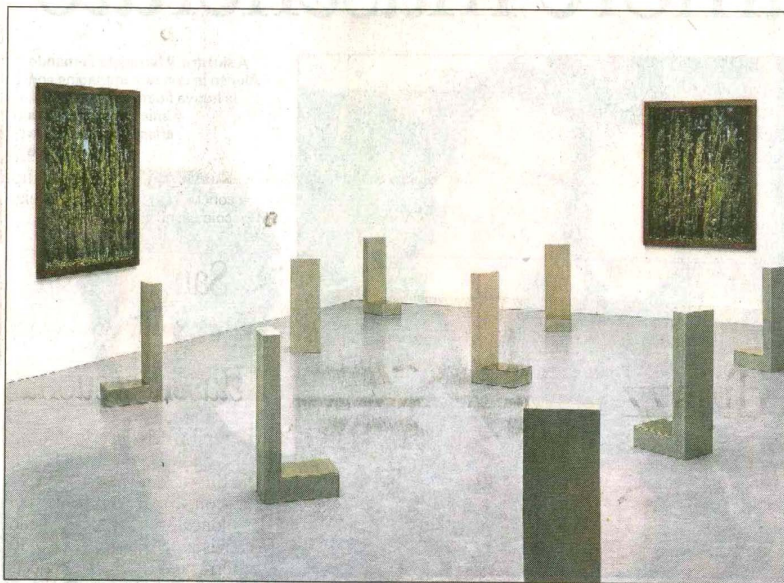
di PAOLA POLIDORO

Alla vivificazione del dialogo con l'Italia, e soprattutto con l'anima francese di Roma, Villa Medici ha improntato il programma 2012 dell'Accademia di Francia, per il terzo anno supervisionato dal direttore Eric de Chassey. Musica, cinema, letteratura, mostre e incontri d'arte, valorizzazione del lavoro dei borsisti e nuove collaborazioni con alcune realtà capitoline sono gli ingredienti della stagione, che parte stasera con il primo appuntamento del festival di musica contemporanea diretto da Yann Robin, Controtempo.

Un concetto non solamente musicale ma temporale nel senso più vasto, dato che tutta l'offerta dell'anno appena iniziato è incentrata sul significato di Villa Medici come tramite tra passato e futuro. «La Villa non è chiusa su se stessa - dice de Chassey - ma aperta alla città e al mondo». Lo dimostrano le collaborazioni con Lione, Algeri, Parigi, Bologna, Torino, con il Festival della Fotografia a Roma e anche con il Valle Occupato, dove qualche giorno fa si è tenuta una serata dedicata alla poesia e dove l'Accademia di Francia curerà la programmazione dal 5 al 12 marzo: «E' una maniera di essere attenti a quello che c'è di più creativo in città, e per me è chiaro che il Valle è uno di quei luoghi», spiega il direttore.

Impegnata in due misio-

Villa Medici tra passato e futuro



ni, la missione-Colbert (accoglienza di borsisti provenienti da tre continenti nella foresteria della Villa, fra loro uno scrittore haitiano, una compositrice cinese, una scultrice tedesca, un musicista italiano...) e la missione-Malraux (che prevede un approccio francese al ragionamento culturale), Villa Medici inaugura oggi il cartellone con una full immersion nell'opera del compositore Fausto Romitelli, prematuramente scomparso nel 2004. I concerti, che prevedono anche musiche di Giacinto Scelsi, Luciano Berio, Pierre Bou-



Il direttore Eric de Chassey, sopra un'opera di Bustamante

lez, Gérard Grisey, Michael Lévinas e Geoffroy Drouin, e sono eseguite dall'Ensemble Intercontemporain, Garth Knox, Itinéraire, Ensemble Multilatérale e Pmce, si terranno anche alla Sapienza e all'Auditorium. Si parlerà invece di musiche attuali nella manifestazione Villa Aperta (dal 7 al 9 giugno) e dei rapporti franco-italiani tra XVIII e XIX secolo in Autunno in musica (dal 9 al 12 ottobre).

Particolarmente ricca la sezione cinematografica: si parte con Re#Visioni (il restauro di pellicole storiche ne è il

protagonista) e si arriva a Cinemondo, imperniato sul cinema dell'America Latina, passando per la rassegna estiva che avrà al centro la figura di Marcello Mastroianni rivista con gli occhi della figlia Chiara (di questi e di tutti gli altri appuntamenti trovate luoghi e date su www.villamedici.it).

Tra gli eventi più attesi la mostra, curata dallo stesso de Chassey, che dal 5 febbraio al 6 maggio porta all'Accademia di Francia trent'anni di attività del pittore e fotografo francese Jean-Marc Bustamante, classe 1952, dal fotogiornalismo alla scultura minimale. Una selezione di opere incentrata sul concetto di luogo e associata a lavori del pittore olandese seicentesco Pieter Jansz Saenredam e ai luoghi di Balthus al tempo in cui fu direttore dell'Accademia di Francia (a proposito del pittore polacco, si annuncia anche il progetto di dedicargli una personale nel 2015).

Ancora arte. Tapis volant è una curiosa esposizione dedicata all'impatto dei tappeti orientali nell'arte visiva della seconda metà del Novecento, mentre Abstraction, décoration, agitation si interrogherà sugli esiti della pittura negli anni Sessanta. I borsisti e le loro proposte animeranno il Teatro delle Esposizioni, e di arte si parlerà anche in un colloquio su Lo storico dell'arte, sapiente e politico: al centro del dibattito, André Chastel e Giulio Carlo Argan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA